

Oscar Cosulich, *Vittorio Giardino*, Roma, Exòrma, 2013, 127 p., euro 21,50

Nel corso di una lotta protrattasi per oltre un cinquantennio, il fumetto è riuscito ad abbandonare lo status di strumento di semplice svago elevandosi, a ragione, al pari delle altre arti. Eppure, sebbene si sia svincolato da molti dei pregiudizi sociali che l'hanno a lungo attanagliato, c'è chi ancora chi lo considera una lettura facilitata per lettori tendenzialmente pigri. Paradossalmente, mentre tale concezione discriminante resta perlopiù diffusa, abbondano gli studi critici sulla nona arte e su quelli che sono, a livello nazionale e mondiale, i suoi più illustri rappresentanti. Non a caso, a uno dei maggiori fumettisti italiani, ossia il bolognese Vittorio Giardino, è stato dedicato un volume della collana TAC - Tomografie d'Arte Contemporanea. Il giornalista e critico Oscar Cosulich ne illustra il percorso artistico, ma prima si lascia andare a un breve excursus sulle origini del fumetto focalizzando l'attenzione sul suo essere fin dalla nascita, come nel noto *Yellow Kid* di Outcault, "narrazione per immagini" ma anche "giornalismo e reportage". Fattori decisamente importanti, come si evince proseguendo la lettura, nell'opera di Giardino, del quale si evidenzia il grande interesse per la Storia, la ricchezza documentaria dei suoi lavori, e il talento nell'attingere alle fonti più disparate, in particolare al cinema e alla letteratura. Il libro prosegue con un'intervista all'artista, la quale si articola più propriamente come un colloquio dove domanda e risposta si alimentano a vicenda e attraverso il quale si discorre degli argomenti più svariati: l'arte figurativa, i film, i romanzi, il fumetto e le sue molteplici possibilità espressive, i tempi di realizzazione e narrativi, la complessità dei personaggi, il montaggio, lo stile e il segno grafico dell'autore, la memoria e la ricerca della verità storica. Sfilano così, davanti ai nostri occhi, personaggi, titoli, nomi eminenti ed eventi storici: il Paperino di Carl Barks e il Topolino di Floyd Gottfredson, il rinomato *Casablanca* di Michael Curtiz, *Terra e Libertà* di Ken Loach, la

RECENSIONI

letteratura cecoslovacca di Jan Neruda o dei fratelli Langer, e ancora di Václav Havel, Bohumil Hrabal, Kafka e Rilke, la cosiddetta Rivoluzione di Velluto in Cecoslovacchia, il crollo del muro di Berlino, la guerra civile spagnola, l'assedio di Sarajevo. Ci troviamo, dunque, dinnanzi a un libro dedicato a esperti del fumetto interessati all'opera di Giardino, ma anche ad appassionati di arte contemporanea e di arti in generale. Il volume è bilingue, italiano/inglese, e corredato da ricche illustrazioni, chine e fotografie.

Antonella Di Nobile